



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

<p>Titolo della Sessione</p>	<p>LA METROMONTAGNA, UNA DILATAZIONE SOSTENIBILE DELLO SPAZIO URBANO E DELLE RETI GENERATIVE DI VALORI</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Il termine metromontagna è entrato recentemente in uso, in particolare attraverso le pubblicazioni riportate nel sito di Dislivelli (https://www.dislivelli.eu/). Esso si riferisce a spazi geografici formati da territori montani e urbano-metropolitani contigui, che tendono a fare sistema, in quanto legati tra loro da relazioni funzionali di prossimità e da scambi basati sulla loro complementarità.</p> <p>I territori rurali montani, collegandosi (direttamente o per il tramite di città intermedie entro-montane o pedemontane) ai centri metropolitani più vicini, hanno accesso ai servizi di livello superiore (culturali, tecnologici, finanziari, gestionali ecc.) e, attraverso ad essi, alle reti globali. I territori urbano-metropolitani si legano alla montagna rurale principalmente attraverso l'utilizzo di servizi ecosistemici, mediato dall'intervento della popolazione montana per quanto riguarda la difesa idro-geologica, l'approvvigionamento idrico, la resa produttiva delle risorse agro-silvo-pastorali, la facilitazione della fruizione ambientale e turistica ecc. Molte relazioni territoriali metro-montane sono già in atto, specialmente in Italia, dove buona parte della montagna è prossima a centri urbani e metropolitani. Per il loro completo sviluppo esse vanno però sostenute e rafforzate da azioni, strategie e politiche pubbliche rivolte a specifici obiettivi. Tra questi: rendere più abitabile e produttivo un buon terzo del territorio nazionale, frenare lo spopolamento montano, accrescere l'occupazione, ridurre la concentrazione urbana e le disuguaglianze tra aree centrali e aree interne, fronteggiare la crisi climatica, favorire gli scambi e le ibridazioni culturali, accrescere la competitività dei sistemi metropolitani a scala nazionale e internazionale.</p> <p>Il tema della metromontagna si presta a una varietà di ricerche geografiche. Recentemente sono entrate a far parte anche quelle che si richiamano alle interazioni immateriali che si creano per effetto di un'alternanza e/o mescolanza di urbanità e montanità variamente declinata. Riguardano percezioni, rappresentazioni, desideri, progetti, esperienze, capacità cognitive e inventive, sentimenti, emozioni, e così via: una complessa rete fatta di fili invisibili destinati alla generazione di valori, all'integrazione di risorse, di mondi (possibili) e di cambiamenti di eccezionale interesse perché legano la realtà esistente della metromontagna a ciò che è reale per i soggetti</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>che interagiscono in essa e con essa.</p> <p>Ecco alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La metromontagna come concetto e come modello operativo. Aspetti teorici e metodologici. - Analisi delle relazioni e degli scambi tra campagna, città e metropoli all'interno di singoli territori potenzialmente metromontani. - Geografia dei territori metromontani (di fatto e potenziali) in Italia e in altri paesi, - L'approccio geografico alle politiche metromontane -
Parole chiave	Metromontagna, squilibri e diseguaglianze territoriali, reti connettive e servizi ecosistemici, politiche territoriali
Proponente 1	Cesare Emanuel (DISLIVELLI)
Proponente 2	Giuseppe Dematteis (DISLIVELLI)